



Rassegna Stampa Italia - 22 Marzo 2022

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
 Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 24294,71 +0,30% | SPREAD BUND 10Y 153,50 +1,80 | BRENT DTD 127,31 +6,51% | NATURAL GAS DUTCH 92,40 -7,97% | Indici & Numeri → p. 49-53

Caro bollette
 Per il prelievo
 straordinario
 sui profitti decisive
 le dichiarazioni Iva



Benedetto Santacroce
 — a pag. 42

Giovedì con Il Sole
 Smart working,
 tutte le regole
 per affrontare
 il dopo emergenza



— a 0,50
 euro più il
 prezzo del
 quotidiano



VALLEVERDE

Guerra e inflazione schiacciano il Pil Nel Def la crescita scende verso il 3%

La ripresa a ostacoli

Pil 2022, due punti in meno
 In Germania prezzi alla
 produzione su del 25,9%

Da Fed e Bce segnali di
 stretta, petrolio a 110 dollari
 su ipotesi di nuove sanzioni

L'inflazione e l'invasione russa in Ucraina schiacciano le stime 2022 del governo sulla crescita intorno al 3% rispetto al 4,7% di ottobre. Fitch taglia dal 4,5% al 3% la crescita dell'Eurozona. Il centro studi Ref: scenaria «forti rischi di ribasso». Allarme inflazione in Germania: prezzi industriali alla produzione in febbraio +25,9% su base annua. Nuovi segnali di stretta da Fed e Bce: Borse in frenata, i tassi Btp su al 2% e i Treasury al 2,3%. Petrolio a 110 dollari.
Trovati, Bufacchi, Marroni, Gennai, Longo, Cellino — pag. 2-3

Tassa extraprofitto, scudo anti aumenti per i clienti

Di energia

Meccanismo ad hoc contro
 ripercussioni sulle bollette
 Vigilanza dell'Antitrust

Nel decreto con cui il governo ha stabilito un contributo straordinario a carico degli extra ricavi delle aziende del comparto energia è

presente uno "scudo" per evitare che le aziende possano rivalersi a valle, con ripercussioni sui prezzi al consumo, del prelievo a monte. Il comma 8 prevede infatti che i potenziali destinatari siano tenuti, tra il 1° aprile e il 31 dicembre 2022, a comunicare entro la fine del mese all'Antitrust il prezzo medio di acquisto e di vendita di elettricità, gas naturale e metano. Spetterà poi all'Antitrust, in presenza di incongruenze, intervenire.
Dominelli, Trovati — a pag. 5

Le Confindustrie del Nord: sistema a rischio paralisi

Emergenza energia

Spada (Assolombarda):
 «Oneri a zero e tetto ai
 prezzi, è in gioco il futuro»

I presidenti delle Confindustrie del Nord esprimono «profonda insoddisfazione e preoccupazione» per le misure approvate dal Consiglio dei ministri contro il caro-energia, e chiedono misure strutturali.
Greco — a pag. 6

SETTORI IN AFFANNO

Federchimica,
 Federacciai
 e Assocarta:
 necessari
 interventi
 strutturali

— a pag. 6



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Alta tensione
 tra Russia e Usa
 Bombe su Kiev,
 fuoco sui civili

Antonella Scotti — a pag. 8

CYBERWAR

La guerra segreta
 combattuta al pc

Biagio Simonetta — a pag. 9

EMERGENZA UMANITARIA

In Moldavia record
 di rifugiati accolti

Roberto Da Rin — a pag. 8

L'EUROPA DELLA DIFESA

Dal 2025 la forza
 d'intervento rapido

Beda Romano — a pag. 11

Brutale accanimento. Crateri, macerie, e devastazione a Kiev intorno a un centro commerciale colpito dalle bombe dei russi

Rincari, possibile stop ai cantieri

Appalti

Spazio al blocco dei lavori
 per causa di forza maggiore
 Buia: serve norma complessiva

Nel decreto legge taglia prezzi approvato venerdì dal governo sono entrati due commi sugli appalti pubblici: uno consente di utilizzare il 50% del fondo statale per compensare i rincari di materiali; l'altro di concedere all'impresa la causa di forza maggiore e di fermare i cantieri. L'Ance: basta pezza, serve norma complessiva. **Santilli** — a pag. 5

IMPRESE

Caccia a 240mila
 laureati
 scientifici

Pogliotti e Tucci — a pag. 21

PANORAMA

NUOVI EMENDAMENTI

Riforma fiscale,
 taglio ai tempi
 ma rimane
 l'incognita flat tax

Riduzione da 18 a 12 mesi per i decreti attuativi, revisione di detrazioni, deduzioni e regimi speciali, estensione dell'obbligo di e-fattura. Questi alcuni degli emendamenti alla delega fiscale elaborati dalla maggioranza in vista del ritorno del testo all'esame della commissione Finanze della Camera. Ma le distanze restano sulla flat tax che rischia di diventare, se non si troverà una mediazione, un punto critico come lo è stato il Catasto due settimane fa.
 — a pagina 12

BANCHE

CON I NUOVI
 RISCHI VANNO
 AGGIORNATE
 LE REGOLE

di **Giovanni Sabatini**
 — a pag. 19

TLG

Tim e OpenFiber riaprono
 il capitolo sinergie

Tim e Open Fiber riaprono il capitolo sinergie derivanti dall'unione delle reti, necessario per far quadrare il cerchio attorno a un progetto di rete unica che vede i protagonisti della partita prendere posizione sullo scacchiere.
 — a pagina 12

BONUS EDILIZI

Sconti e contratti collettivi,
 serve la doppia indicazione

Il decreto antifrodi vincola dal 27 maggio la fruizione dei bonus edilizi per lavori di importo superiore a 70mila euro al rispetto dei contratti collettivi nei cantieri. Sarà necessaria una doppia indicazione: nell'atto di affidamento e nelle fatture emesse.
 — a pagina 43

Rapporti

Private banking
 L'open finance
 per la sfida digitale

— da pag. 36 a pag. 41

Salute 24

La pandemia
 Omicron, il punto

SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE

Prostatamol

GIGAFACTORY A BERLINO



Trade leasing



LA STAMPA

MARTEDÌ 22 MARZO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.80 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



TELEFONATA TRA BIDEN, DRAGHI, SCHOLZ E MACRON. EUROPA DIVISA SULL'EMBARGO PER PETROLIO E GAS. IL LEADER DI KIEV PARLA ALLE CAMERE

Accordo Usa-Ue: più armi all'Ucraina

Bombe su Odessa e Leopoli. Mariupol assediata continua a rifiutare la resa. Mosca avverte gli Stati Uniti: relazioni a rischio

L'ANALISI

SE PUTIN RIMANDA ANCORA LA TREGUA

STEFANO STEFANINI

Guardando gli alberi si perde la foresta. Nell'incrociarsi di segnali, "negoziato vicino", "no, negoziato ancora lontano", magari dalla stessa fonte turca, sfugge quello decisivo: il "sono pronto a incontrare Volodymyr Zelensky" di Vladimir Putin. Sei parole con le quali i pezzi del negoziato cadrebbero subito al loro posto. Non la soluzione certo ma almeno il tentativo di cercarla. - PAGINA 29

IL COMMENTO

LA RETROMARCIA DEL POPULISMO

GIOVANNI ORSINA

In Italia l'insurrezione populista, esplosa a livello globale nel 2016 con l'ascesa di Donald Trump alla Casa Bianca, ha raggiunto lo zenit nel 2018-2019 col voto nazionale prima, quello europeo poi, e il primo governo Conte nel mezzo. Da allora l'ondata populista è andata costantemente rifluendo, sospinta all'indietro da altre tre «P»: il Papeete, la pandemia e Vladimir Putin. - PAGINA 29

IL DIBATTITO

COLPIRE IL TIRANNO È L'UNICA CHANCE

DOMENICO QUIRICO

Ammettiamolo. Nell'orgia di bugie, disinformazione, propaganda che marchia il conflitto ucraino almeno con noi stessi abbiamo l'obbligo della sincerità. - PAGINA 11

LA STORIA

QUEI SENSIDI COLPA DEI CITTADINI RUSSI

ANNA ZAFESOVA

«Non potrò tornare nel mio Paese, per anni. E in Occidente resteremo sempre dei criminali». Irina è fuggita da Mosca con uno degli ultimi voli Aeroflot. - PAGINA 8

I REPORTAGE

Kiev, la guerra del cibo missili sul supermarket

Francesco Semprini

Boris, ucciso dai razzisti era salvato dal lager

Cesare Martinetti

L'ITALIA

Discorso di Zelensky fronda in Parlamento

Marcello Sorgi

Con il decreto prezzi benzina sotto due euro

Paolo Baroni

L'INTERVISTA

TUROW: "MA VLAD NON SI FERMERÀ"

RAFFAELLA SILIPO

L'invasione russa dell'Ucraina ha colpito profondamente Scott Turow. Ha 72 anni, i suoi nonni erano ebrei fuggiti dalla Russia e dall'Ucraina cent'anni fa. - PAGINA 19



LA BAMBINA CHE AVEVA INCANTATO CON FROZEN IN UN BUNKER DELLA CAPITALE. COMMUOVE LA FOLLA DI LODZ INTONANDO L'INNO NAZIONALE

Amelia, il canto della pace

ANNALISA CUZZOCREA

Amelia ha sette anni e incredibilmente nessuna paura. Avanza a piccoli passi, nelle sue scarpe d'argento, su un palco buio ed enorme. Prende fiato come due settimane fa, quando era in un rifugio antiaereo di Kiev. Prende fiato, e canta. - PAGINA 18

BUONGIORNO

In una straordinaria intervista alla Verità di ieri, Aleksandr Dugin spiega la vera ragione della guerra mossa dalla Russia all'Ucraina: «La Russia è l'eredità della Beata Vergine Maria, era e sarà», mentre l'Ucraina intralaccia con l'Occidente che «è il mondo dell'Anticristo». Dugin è considerato un ideologo molto vicino a Vladimir Putin - espressione pigra, probabilmente Dugin considera Putin un po' troppo moderato. È un teorico del Grande Risveglio, ormai in arrivo contro il Grande Reset organizzato dalle democrazie liberali, il diabolico piano (uso parole spese altrove da Dugin) per «lo sterminio mirato di miliardi di persone in eccesso». Ha ipotizzato infatti che il Covid «è stato creato negli

Noi, i lebbrosi

MATTIA FELTRI

ora, anche grazie a Putin, il Grande Risveglio sventerà la minaccia. Lo so che fa ridere, ma a me fa ridere sempre meno. Dugin infatti fa capire il perché di questa diffusa sovrapposizione fra no vax, qanonisti, putiniani, néneisti, antioccidentali, molto presenti anche nel nostro Parlamento e nelle gerarchie ecclesiastiche, e gli piace farlo senza dissimulazione: «Molta gente sta con Putin perché è contro questa dominazione geopolitica dell'America» e delle «lebbrose» democrazie liberali. Che poi sono gli stessi avversari non solo di Putin ma anche della Cina. Che siate per il proletariato o per i templari, conclude Dugin sulla Verità, unitevi a noi per sconfiggere il Grande Reset. Se continua a farvi ridere, san-





10 milioni di profughi

La fuga
Famiglie ucraine al confine con la Moldavia, per scappare dal loro Paese invaso dalle forze russe

LASTITIA YANCON
THE NEW YORK TIMES

Onu: una crisi umanitaria devastante, cresce l'esodo dall'Ucraina. Borrell: "Rifugiati usati dai russi come arma contro l'Europa"
Vertice di Biden con gli alleati sul blocco del petrolio. Mosca convoca l'ambasciatore Usa: "Rapporti sull'orlo della rottura"
Oggi l'appello di Zelensky a Montecitorio. Possibili defezioni in aula tra Lega e 5S

Il commento

Lo Zar e il mito della Terza Roma

di **Carlo Galli**

Anche se fosse vero che si sta andando verso un accordo, il conflitto russo-ucraino lascia un mare di morte, di distruzione, di dolore, di miseria, di separazione, di odio. **a pagina 35**

L'analisi

Uscire dall'ambiguità

di **Marta Dassù**

Siamo riusciti nel miracolo di farci definire dall'*Economist* il Paese europeo che più simpatizza per la Russia; e di farci minacciare da Mosca se approveremo nuove sanzioni. **a pagina 35**

Tikhanovskaja: se va in guerra Lukashenko è finito

di **Gianni Vernetti**
a pagina 13

Ue, si a forze d'intervento rapido Nasce la difesa comune

di **Gianluca Di Feo**
a pagina 17

Da Turgenev a Shevchenko ecco la biblioteca di Putin

di **Fernando Gentilini**
alle pagine 22 e 23

dalla nostra inviata
Tonia Mastrobuoni

LEOPOLI

Il futuro sta abbandonando l'Ucraina in treno o in auto. **alle pagine 2 e 3 con altri servizi da pagina 4 a pagina 21**

SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE! E NON HAI PIÙ SCUSE



PROVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE! E NON HAI PIÙ SCUSE

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL Soddissfatti o Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.), nei Corner della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento d'acquisto. Puoi richiedere solo n.1 rimborso, fino ad un massimo di 24,10 €. Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su www.prostamolodsoddissfattiorimborsati.it

La polemica

Giovanni Morricone: "Roma ha cancellato il nome di mio papà"



di **Lorenzo d'Albergo**
a pagina 29

La cultura

Quanto è insopportabile Pinocchio



di **Maurizio Crosetti**
alle pagine 38 e 39

LA GRANDE SETE
DELLE CAMPAGNE

MAURIZIO MAGGIANI



Quest'anno da noi le alzavole non si sono fermate, sono passate e hanno tirato di lungo. È un gran dispiacere, con quello gran berciare ci fanno compagnia. - PAGINA 25 Fagnola - PAGINA 24

ORA SAMANTHA
VOLA CONELUANA

MARIA ANTONIETTA FARINA COSCIONI



Sen'è andata senza clamore Samantha D'Inca. Il padre Giorgio, sabato, ha potuto esprimere il consenso alla sospensione dei trattamenti sanitari. - PAGINA 29 DE BARBA - PAGINA 21



LA STAMPA



MARTEDÌ 22 MARZO 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.80 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



TELEFONATA TRA BIDEN, DRAGHI, SCHOLZ E MACRON. EUROPA DIVISA SULL'EMBARGO PER PETROLIO E GAS. IL LEADER DI KIEV PARLA ALLE CAMERE

Accordo Usa-Ue: più armi all'Ucraina

Bombe su Odessa e Leopoli. Mariupol assediata continua a rifiutare la resa. Mosca avverte gli Stati Uniti: relazioni a rischio

L'ANALISI

SE PUTIN RIMANDA ANCORA LA TREGUA

STEFANO STEFANINI

Guardando gli alberi si perde la foresta. Nell'incrociarsi di segnali, "negoziato vicino", "no, negoziato ancora lontano", magari dalla stessa fonte turca, sfugge quello decisivo: il "sono pronto a incontrare Volodymyr Zelensky" di Vladimir Putin. Sei parole con le quali i pezzi del negoziato cadrebbero subito al loro posto. Non la soluzione certo ma almeno il tentativo di cercarla. - PAGINA 29

IL COMMENTO

LA RETROMARCIA DEL POPULISMO

GIOVANNI ORSINA

In Italia l'insurrezione populista, esplosa a livello globale nel 2016 con l'ascesa di Donald Trump alla Casa Bianca, ha raggiunto lo zenit nel 2018-2019 col voto nazionale prima, quello europeo poi, e il primo governo Conte nel mezzo. Da allora l'ondata populista è andata costantemente rifluendo, sospinta all'indietro da altre tre «P»: il Papeete, la pandemia e Vladimir Putin. - PAGINA 29

IL DIBATTITO

COLPIRE IL TIRANNO È L'UNICA CHANCE

DOMENICO QUIRICO

Ammettiamolo. Nell'orgia di bugie, disinformazione, propaganda che marchia il conflitto ucraino almeno con noi stessi abbiamo l'obbligo della sincerità. - PAGINA 11

LA STORIA

QUEI SENSI DI COLPA DEI CITTADINI RUSSI

ANNA ZAFESOVA

«Non potrò tornare nel mio Paese, per anni. E in Occidente resteremo sempre dei criminali». Irina è fuggita da Mosca con uno degli ultimi voli Aeroflot. - PAGINA 8

I REPORTAGE

Kiev, la guerra del cibo missili sul supermarket

Francesco Semprini

Boris, ucciso dai razzisti era salvato dal lager

Cesare Martinetti

L'ITALIA

Discorso di Zelensky fronda in Parlamento

Marcello Sorgi

Con il decreto prezzi benzina sotto due euro

Paolo Baroni

L'INTERVISTA

TUROW: "MA VLAD NON SI FERMERÀ"

RAFFAELLA SILIPO

L'invasione russa dell'Ucraina ha colpito profondamente Scott Turow. Ha 72 anni, i suoi nonni erano ebrei fuggiti dalla Russia e dall'Ucraina cent'anni fa. - PAGINA 19

LA BAMBINA CHE AVEVA INCANTATO CON FROZEN IN UN BUNKER DELLA CAPITALE, COMMUOVE LA FOLLA DI LODZ INTONANDO L'INNO NAZIONALE

Amelia, il canto della pace

ANNALISA CUZZOCREA



Amelia ha sette anni e incredibilmente nessuna paura. Avanza a piccoli passi, nelle sue scarpe d'argento, su un palco buio ed enorme. Prende fiato come due settimane fa, quando era in un rifugio antiaereo di Kiev. Prende fiato, e canta. - PAGINA 18

BUONGIORNO

In una straordinaria intervista alla Verità di ieri, Aleksandr Dugin spiega la vera ragione della guerra mossa dalla Russia all'Ucraina: «La Russia è l'eredità della Beata Vergine Maria, era e sarà», mentre l'Ucraina intralatta con l'Occidente che «è il mondo dell'Anticristo». Dugin è considerato un ideologo molto vicino a Vladimir Putin - espressione pigrà, probabilmente Dugin considera Putin un po' troppo moderato. È un teorico del Grande Risveglio, ormai in arrivo contro il Grande Reset organizzato dalle democrazie liberali, il diabolico piano (uso parole spese altrove da Dugin) per «lo sterminio mirato di miliardi di persone in eccesso». Ha innotizzato infatti che il Covid «è stato creato negli

Noi, i lebbrosi | MATTIA FELTRI
ora, anche grazie a Putin, il Grande Risveglio sventerà la minaccia. Lo so che fa ridere, ma a me fa ridere sempre meno. Dugin infatti fa capire il perché di questa diffusa sovrapposizione fra no vax, qanonisti, putiniani, nénéisti, antioccidentali, molto presenti anche nel nostro Parlamento e nelle gerarchie ecclesiastiche, e gli piace farlo senza dissimulazione: «Molta gente sta con Putin perché è contro questa dominazione geopolitica dell'America» e delle «lebbrose» democrazie liberali. Che poi sono gli stessi avversari non solo di Putin ma anche della Cina. Che siate per il proletariato o per i templari, conclude Dugin sulla Verità, unitevi a noi per scongiurare il Grande Reset. Se continua a farvi ridere, san-

GALLIA dal 1992

SANT'AGOSTINO
CASA D'ASTE IN TORINO DAL 1969
GIORNATA DI VALUTAZIONI GRATUITE
GIOIELLI e OROLOGI
Giovedì 24 Marzo dalle 10 alle 18
CHIAMA PER UN APPUNTAMENTO
011.437.77.70

UN AVVOCATO
SI RICONOSCE
DA COSA LEGGE



Abbonati a Il Dubbio
A soli 39€ l'anno

Anatema del Csm contro il sorteggio, ma in plenum i togati si dividono

SIMONA MUSCO A PAGINA 8

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

Il giorno di Zelensky

Il presidente ucraino sarà "ospite" del nostro Parlamento
Un manipolo di "putiniani d'Italia" pronto a lasciare l'aula

In questi giorni tra i giornalisti italiani circola un gioco di società che appassiona decisamente più delle bombe che sventrano le città ucraine o dei destini delle popolazioni in guerra: quali citazioni regalerà stamane Volodymyr Zelensky al nostro Parlamento? Parlando ai deputati britannici ha citato Shakespeare e Churchill, al congresso Usa Martin Luther King e l'11 settembre, al Bundestag il Muro di Berlino, stamane a Montecitorio cosa tirerà fuori dal cilindro?

DANIELE ZACCARIA
A PAGINA 5



LA STORIA

Studi devastati,
toga nel cassetto:
la nuova vita
degli avvocati
di Kiev

GENNARO GRIMOLIZZI
A PAGINA 6

L'INCHIESTA

Foreign fighters:
eroi o mercenari?
Per l'Italia sono
fuorilegge...

ROCCO VAZZANA
A PAGINA 4

IL PREMIER E L'EUROPA

Tornare al centro
della scena: ardua
sfida per Draghi

PAOLO DELGADO

Oggi il discorso del presidente ucraino Zelensky al Parlamento italiano, domani le comunicazioni di Draghi alla vigilia del Consiglio europeo al quale parteciperà anche il presidente degli Usa Biden, quindi, giovedì e venerdì, il Consiglio con sul tavolo decisioni ancora più urgenti di due anni fa.

A PAGINA 3

IL COMMENTO

Vien da disertare
e cercare una pace
accettabile per tutti

TONI CAPUOZZO

Batte anche a me il cuore per i civili di Kiev, e non dimentico i civili del Donbass. Ma, mentre riconosco il diritto all'autodifesa, ci mancherebbe altro, non riesco a scaldarmi il cuore davanti alla mistica del sacrificio degli ucraini, per non dire dei legionari internazionali.

SEGUE A PAGINA 4

■ L'AGENTE DEL GRECO: CI SIAMO

«Quell'alibi non regge»
Dopo 32 anni, un teste
può restituire la verità
su Simonetta Cesaroni

L'indagine sull'omicidio di Simonetta Cesaroni «si può riaprire in qualsiasi momento, ma serve un segnale dalla Procura di Roma», ci disse due anni fa l'avvocato Federica Mondani, legale della famiglia della ragazza uccisa 32 anni fa in via Poma. Oggi finalmente quel segnale sembra essere arrivato.

VALENTINA STELLA A PAGINA 9

■ PRESSING SUL CAPO DEL DAP

La Lega mette subito
"alla prova" Renoldi:
«Il ministero dia i taser
agli agenti penitenziari»

Caro Renoldi, vediamo subito da che parte stai: con i detenuti o con gli agenti penitenziari? Sembra questa la domanda sottesa all'interrogazione parlamentare per chiedere l'introduzione dei taser in carcere presentata dai deputati della Lega alla ministra della Giustizia Marta Cartabia.

VA. STE. A PAGINA 9

■ VILLA CERNETTO

Centrodestra
ultima edizione
Sperando che
non s'affacci Putin

Comincio a temere di avere visto, seguito, incrociato, avvertito troppe edizioni del centrodestra e di finire per perderne il conto: un rischio dal quale vorrei cautelarmi elencando con la maggiore sintesi possibile ciò che mi è rimasto di loro nella memoria. Il primo centrodestra era il Polo del buon governo.

FRANCESCO DAMATO A PAGINA 11

Anno VII numero 67 MARTEDI 22 MARZO 2022 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 350/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, LETTERA c) c/c

0551 2458 6000 (ore ufficio) - 0551 2716 5842 (linea) - 0551 2458 6000 (fax) - 0551 2458 6000 (web)





PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 33

YACHTVILLE

**La Guardia di
finanza ha già
sequestrato agli
oligarchi russi
beni per
848 milioni**

Rizzi a pag. 28

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO ONLINE
**Guerra - La bozza
di decreto su
rincaricare energetici e
aiuti all'Ucraina**

**Metodo mafioso - La
sentenza della
Cassazione sul
perimetro
dell'aggravante**

**Ira - Trattamento
rifiuti, la risposta a
interpello dell'Agenzia
delle entrate**

**Il cancelliere tedesco Scholz in crisi dopo 100 giorni
Pesa l'inflazione record. E nella coalizione si litiga**

Roberto Giardina a pag. 15

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Fattura elettronica per tutti

Ok del governo a emendamenti antielusione alla legge delega fiscale: registrazione dei corrispettivi senza eccezioni; pieno utilizzo di tutti i dati dell'anagrafe tributaria

Fatturazione elettronica estesa a tutti; così come l'obbligo di memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri; piena utilizzazione dei dati dell'anagrafe tributaria; piena operabilità delle banche dati delle pubbliche amministrazioni con l'utilizzo di uno scambio di dati anche con le banche. Sono alcuni degli emendamenti alla legge delega fiscale che hanno incassato il via libera del governo.

Bartelli a pag. 32

ERA IL 2007

**Il pellegrinaggio
di Putin a Bari
in onore
di San Nicola**

Merli a pag. 11

Ramonda (Comunità Papa Giovanni): Leopoli è un immenso campo profughi



«Leopoli si è rivelata un immenso campo profughi a cielo aperto, una città completamente paralizzata dalla presenza di decine di migliaia di persone arrivate da tutto il Paese». Giovanni Paolo Ramonda è appena tornato da Leopoli. E' il presidente della Comunità Papa Giovanni XXIII, l'associazione fondata in Italia negli anni 60 da don Oreste Benzi. E' colui che voleva portare una trentina di parlamentari italiani in Ucraina, per una missione di pace. Ma il ministro degli Esteri ha sconsigliato l'iniziativa. Lui però ha deciso di partire lo stesso con chi ci starà, anche se la data è ancora incerta per via della recrudescenza della guerra.

Valentini a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

L'Italia rugby ha vinto a Cardiff la partita contro la squadra del Galles, realizzando la meta decisiva con un'azione assolutamente strepitosa. Mezzo secolo fa, quando anch'io giocavo a rugby, questo, in Italia, era uno sport per pochissimi, quasi solo dilettantistico anche ai massimi livelli, praticato da robusti massimali e da universitari su di peso, anche se velocissimi. Pensare allora che la nazionale italiana potesse battere il Galles era come ipotizzare che un adolescente potesse atterrare Mike Tyson. Una cosa impossibile. In seguito però le cose sono cambiate. Anche in Italia il rugby è cresciuto. Nelle nostre squadre sono arrivati giocatori francesi, inglesi, neozelandesi. Tuttavia, nonostante questo sforzo, l'Italia è stata battuta consecutivamente, nel Torneo Sei Nazioni, in tutti gli ultimi suoi 36 incontri. L'ultimo dell'ultimo match è quindi straordinario. Anche perché è avvenuto al Principality Stadium che è un'arena da 70 mila spettatori in una città di 300 mila abitanti. Il che dà l'idea di che cosa sia il rugby nel Galles. Che l'Italia, adesso, ha battuto.

www.telepass.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Condizioni economiche e contrattuali su telepasspy.com e telepass.com

**VICINO A TE,
C'È PIÙ TELEPASS
DI QUANTO PENSI.**

Hai mai pensato di poter pagare le strisce blu con Telepass? E anche lavare l'auto, prenotare il treno, noleggiare un monopattino, pagare la ricarica elettrica o il carburante? No? Perché ancora non hai scoperto tutti i servizi di mobilità del nostro Gruppo. Un ecosistema che libera il tuo tempo, a disposizione di chi sceglie la via della semplicità.

Telepass
LA VIA DELLA SEMPLICITÀ

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

K2 WINTER
The impossible is made possible.
Nimsdal Purja
SCARPA



Lo speciale giovedì gratis
Domande e risposte per capire il conflitto
il secondo inserto di 32 pagine per analizzare le ragioni della guerra



L'Inter alla finestra
Dybala-Juve: la storia è finita
di Paolo Tomaselli
alle pagine 42 e 43

SCARPA
SCARPA.NET
RIBELLE 110 THE ALPINE ACCELERATOR.

LA GUERRA IN EUROPA

Raid e terrore, scontro totale

Morti a Kiev, Mariupol allo stremo. Russia-Usa: rischio rottura. Piano Biden per armi e tregua. Zelensky alla Camera

LE INSIDIE ALLE PORTE

di Paolo Valentino

«L'America è tornata», aveva detto agli europei Joe Biden alla Conferenza sulla sicurezza di Monaco, un mese dopo il suo arrivo alla Casa Bianca. Certo non poteva immaginare, il presidente americano, quanto la Storia lo avrebbe quasi costretto a mantenere questa promessa, ben oltre le sue vere intenzioni iniziali.

Biden ha dato il via ieri a un'offensiva diplomatica, che mercoledì lo porterà in Europa.

continua a pagina 28

PARADOSSI NOSTRANI

di Roberto Gressi

È indubbio che tra i pregi straordinari delle democrazie ci sia anche la possibilità di cimentarsi, con dovizia di argomentazioni, sulle ragioni dell'aggressore. Indiscutibile paradosso, a fronte di una grande potenza guidata da un dittatore che invade, bombarda, uccide, è responsabile morale degli stupri, riduce alla fame, ricatta e terrorizza, fino ad arrivare a minacciare, cosa fino a poco fa impensabile, l'uso delle armi nucleari.

continua alle pagine 20 e 21



Poliziotti e soldati ucraini tra le macerie del centro commerciale di Kiev, nel quartiere residenziale di Podil, bombardato l'altra notte dall'esercito russo

di Lorenzo Cremonesi e Andrea Nicastro

Si intensifica l'attacco russo all'Ucraina. La città di Mariupol sotto assedio da settimane è ormai allo stremo. Anche il centro della capitale Kiev è stato bombardato. Sul versante diplomatico Mosca avverte Washington: rottura vicina. Oggi è il giorno di Zelensky alla Camera.

da pagina 2 a pagina 20

IL DIARIO

«Io, mia nipote e Peppa Pig sotto i missili»

La vita e la guerra. La paura. Le bombe. La sofferenza condivisa con i vicini. Il tetto della casa sventrato da un ordigno. Il racconto lasciato alla memoria di un diario. Scritto da Nadezda Sukhorukova, abitante di Mariupol.

a pagina 3

IN PRIMO PIANO

IL REPORTAGE

«Boato dal mare»
È cominciato l'attacco a Odessa

di Marta Serafini

a pagina 6

ANALOGIE SBAGLIATE

Se Boris paragona la resistenza ucraina al voto per la Brexit

di Beppe Severgnini

a pagina 28

IL TEAM DI NAVALNY

«Lo yacht a Carrara è quello di Putin A bordo gli 007»

di Marco Imarisio

a pagina 13

INTERVISTA A FUKUYAMA

«Rischi nucleari? L'atomica è inutile per scopi politici»

di Massimo Gaggi

a pagina 21

GIANNELLI



Missione Covid A Roma nel 2020

Così i russi in Italia volevano entrare negli uffici pubblici

di Fiorenza Sarzanani

«Entrare negli edifici pubblici e sanificare il territorio». Queste le intenzioni della delegazione russa arrivata in Italia il 22 marzo 2020 per affrontare l'emergenza Covid. La richiesta venne formulata in una riunione, i cui contenuti finora erano riservati, alla quale parteciparono i vertici militari di Putin e quelli italiani del comando interforze, alla presenza del Cts. Ci fu uno scontro tra le delegazioni e gli italiani negarono il via libera.

a pagina 14

Modenantiquaria
XXXV Mostra di Alto Antiquariato
26 marzo - 3 aprile 2022
www.modenantiquaria.it

in contemporanea
SCULPTURA
CAPOLAVORI ITALIANI DAL 1800 AL 1910

PETRA
Antica, decorazione e design per parchi, giardini e ristrutturazioni

PREVIEW venerdì 25 marzo

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Complessisti a senso unico

La polemica solo italiana tra semplificatori e complessisti a proposito della guerra in Ucraina è già stata risolta una volta per tutte dal Manzoni: «La ragione e il torto non si dividono mai con un taglio così netto, che ogni parte abbia soltanto dell'una o dell'altro». Ciò che insofferisce, e talvolta indispette, nel complessismo nostrano, è che si esprime per articoli di fede. Citerò i due più utilizzati: 1) Putin ha invaso perché provocato dalla Nato; 2) Contano solo i rapporti di forza e gli interessi economici (segue citazione di

per ricostruire la Grande Madre Russia? Quanto ai rapporti di forza e agli interessi economici, nessuno intende sminuire l'importanza, ma davvero «libertà», «democrazia», e, dall'altra parte, «tradizione» e «antioccidentalismo» sono solo fumi retorici per nascondere la vera posta in gioco? Davvero le emozioni, gli ideali e le ideologie non hanno alcun ruolo nel teatro della Storia? Perché milioni di ucraini starebbero mettendo a repentaglio le loro vite, se non per il desiderio di rimanere liberi? E perché Dugin, il Raspu-

HERNO

www.herno.com



LA PROPOSTA CONTRO PUTIN

C'è una sola cosa che l'Italia di Mario Draghi può fare per salvare l'Ucraina e il suo presidente Volodymyr Zelensky, che oggi parla davanti al parlamento: guidare una forte azione diplomatica per avviare il processo di ingresso dell'Ucraina nell'Unione europea. Zelensky lo ha chiesto all'indomani dell'invasione, la Commissione europea e il parlamento si sono detti favorevoli a parlarne, il Consiglio europeo dei capi di stato e di governo a Versailles il 10 e l'11 marzo si è limitato a una risposta burocratica che prende tempo. Francia e Germania non hanno interesse a spostare l'asse dell'Unione verso est, e hanno scelto una via di risposta solo nazionale e militare alla crisi.

L'Italia, che sul piano militare ed economico è in seconda fila, può tornare protagonista su quello politico e mettere a frutto il capitale di reputazione di Draghi, l'uomo che ha salvato l'euro potrebbe ora dare una nuova missione all'Unione. Di obiezioni ce ne sono molte, riassumibili così: l'Ucraina non è pronta. Vero, ma non si può confrontare un processo di adesione dell'Ucraina oggi con quello dell'Estonia o dell'Ungheria nel 2004 o della Romania nel 2007. Siamo in guerra, Putin ha già minacciato di usare l'arma atomica, anche se tutti sappiamo che sarebbe una scelta distruttiva. Anche l'Unione europea ha la sua arma atomica: l'allargamento ai suoi confini. L'Ue è una potenza civile, non militare, però comunque efficace: come ha ben scritto Jan Zielonka su Domani, l'Ue cambia il mondo con le sue istituzioni, non con i carri armati.

Il premio Nobel per la pace

È il momento di meritarsi sul campo quel premio Nobel per la pace che l'Unione europea ha ottenuto nel 2012 «per aver contribuito per oltre sei decenni all'avanzamento della pace e della riconciliazione e dei diritti umani in Europa». Quando, se non con una guerra nel suo spazio geografico, è necessario usare la forza e il prestigio che quel premio certifica e la responsabilità che comporta? Dopo l'annessione della Crimea nel 2014, l'Ucraina ha firmato un "accordo di associazione" con l'Ue che ha inserito Kiev nell'orbita istituzionale di Bruxelles. Tra 2016 e 2020, l'interscambio tra Ue e Ucraina è aumentato del 32 per cento, nel 2022 era previsto l'accesso di Kiev alla rete elettrica europea. Per salvare gli ucraini da Vladimir Putin, bisogna connetterli all'Ue. Putin aveva fatto resistenza all'accordo di associazione, osteggiato dal presidente filorusso Yanukovich nel 2013 (rovesciato dalla rivoluzione filoeuropea di Maidan). Ma ora non ha mai citato il patto nelle sue richieste durante la fase bellica.

L'Ucraina nell'Ue

Oggi il presidente Zelensky interviene al parlamento italiano. C'è una sola cosa che l'Italia può e deve fare per sostenerlo e fermare la guerra: appoggiare la richiesta di Kiev di ingresso accelerato nell'Unione europea

STEFANO FELTRI



Una manifestazione a Praga di sostegno all'Ucraina. Su change.org la petizione per l'ingresso dell'Ucraina nell'Ue ha già raggiunto 226.000 firme in vari paesi
FOTO AP

Perché la retorica della propaganda russa che i legami con l'Ue andavano a beneficio solo di Bruxelles e a danno degli ucraini si è sgretolata sotto il peso dei fatti. Oggi serve di più, serve uno scatto verso l'adesione: il primo passo è concedere all'Ucraina lo status di paese candidato, alla pari degli altri in lista d'attesa. Quella dell'Ucraina è una democrazia fragile, piagata dalla corruzione, da frange estremistiche, da oligarchi disprezzabili quanto quelli russi: tutto vero (anche se molte zone dell'Ue e dell'Italia hanno gli stessi problemi). Ma siamo in guerra, e l'Ue deve usare le sue armi, che non sparano ma possono cambiare il destino del conflitto più dei missili Javelin.

Allarghiamo anche agli altri

Non si può far entrare l'Ucraina, neppure avviare il processo di adesione, senza aprire una crisi con

gli altri che sono in lista d'attesa: il Montenegro dal 2012, la Serbia dal 2014, la Macedonia del Nord e l'Albania, la Bosnia ed Erzegovina dal 2016, il Kosovo, per non parlare della Turchia che ha avviato negoziati di adesione — per quanto oggi sembri bizzarro pensarlo — nel lontano 2005, quando Recep Tayyip Erdogan era un leader moderato e riformatore, filo occidentale. Dopo l'allargamento del 2004-2007, quello culminato con l'ingresso di Romania e Polonia, l'Ue ha perso la sua spinta propulsiva, ha quasi espulso dall'euro la Grecia nel 2009, ha visto staccarsi la Gran Bretagna dal 2016. L'Ue prospera se si allarga e mai come ora ce n'è stato bisogno: se per agganciare l'Ucraina e salvarla dalle bombe serve accelerare l'adesione degli altri, benissimo, facciamolo. Ci sono schiere di funzionari europei e nazionali che sapranno stabilire quali benefici dell'adesione concedere

subito e quali in modo graduale (per i rumeni c'è stato un periodo di transizione nell'accesso al mercato del lavoro, per esempio). L'Ue ha l'occasione unica di recuperare influenza e sottrarla a Putin, dimostrargli in modo pacifico che la sua guerra è già persa: l'Ucraina, ma anche la Moldavia e la Georgia che l'hanno chiesto, saranno nella sfera d'influenza europea in modo irreversibile, e se sottraiamo a Mosca i Balcani, per Putin sarà la peggiore delle sconfitte, militare e di propaganda. Sarebbe l'occasione anche per salvare la Turchia dal suo scivolamento verso l'islamismo autoritario e il populismo finanziario dell'ultimo Erdogan.

L'Ue cambia nelle crisi

Impossibile? Era impossibile anche che la Bce comprasse titoli di stati prossimi alla bancarotta, e invece l'ha fatto e ha salvato l'euro e l'economia mondiale. Era impossibile che ci fosse

un debito comune per finanziare investimenti, e poi sono arrivati i 750 miliardi del Recovery fund, era impossibile arginare il potere delle piattaforme digitali, e la Commissione ha multato Google e Facebook per miliardi. Nel mondo interconnesso da quella globalizzazione che Putin vuole provare ad abbattere un burocrate di Bruxelles ha più potere di ogni generale dell'armata rossa. Questa è la risposta che l'Europa può dare, ma serve un grande paese che prenda l'iniziativa e sposti la crisi ucraina dal piano esclusivamente militare a quello politico. Non ci sono alternative all'Italia e Mario Draghi è la persona più adatta a fare tutto il necessario per fermare Putin, *whatever it takes*. Questo può chiedere Zelensky al parlamento, e questo può offrirgli l'Italia. Vale molto più che qualche lanciamissili raccattato nei magazzini dell'esercito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FATTI

L'intervento di Zelensky scatena il fronte filorusso in parlamento

LISA DI GIUSEPPE a pagina 3

ANALISI

Paragonare Putin a Hitler significa semplificare la storia

FEDERICO FINCHELSTEIN a pagina 11

IDEE

La civiltà umana si è plasmata alla costante ricerca dell'acqua

GIULIO BOCCALETTI a pagina 15

PARLAMENTARI DIVISI

Gli ultrà anti-Zelensky pronti a disertare il suo discorso in Aula

■ Alternativa c'è, il gruppo vicino ad Alessandro Di Battista, diserterà il discorso che in video-collegamento il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelensky farà alle 11 davanti alle Camere riunite. L'intero incontro dovrebbe durare 30 minuti. Fari puntati anche sul M5s da dove potrebbero arrivare almeno 12 defezioni. Matteo Salvini sarà in Aula, il Carroccio dovrebbero essere al gran completo.

Cottone, Di Sanzo e Napolitano alle pagine 12-13

PROMEMORIA SU PUTIN E L'IDEA DI PARLAMENTO

di **Vittorio Macioce**

Lo vogliono in Parlamento, per par condicio, per rispondere a Zelensky, video a video, per pacifismo, per simpatia mostrata sottobanco. Quelli che invocano Putin non sanno però che male gli fanno. Non è affatto un favore. È un dispetto, una cattiveria, un gesto di maleducazione. È come invitare in teatro uno che odia gli attori. È scegliere una *carnezzeria* per far mangiare un vegetariano. Non si fa. È inopportuno. È uno sgradevole imbarazzo.

Vladimir è allergico ai parlamenti occidentali. Lo irritano, la pelle si squama, perde la salivazione, la scena lo disgusta. Non ha mai amato quella visione del mondo e la considera ipocrita, disordinata, insidiosa e con quell'odore di decadenza che ripugna la sua anima da ex agente del Kgb e poi, con gli anni, invecchiando questi sentimenti si sono incancreniti, fino a diventare un'ossessione, la sua battaglia, il solo da lasciare in eredità nella storia. Un paio di anni fa disse al *New York Times* che la democrazia liberale è obsoleta. È fragile, inadeguata per governare e lontana dal popolo. E qualcosa che può sopravvivere solo in società scarnificate dal veleno dei diritti individuali, sterco dello sterco del diavolo, non certo in Russia o in Cina o qualsiasi luogo dove è tornato a battere lo spirito «naturale» del nazionalismo. Allora perché sottoporlo a questo supplizio? Lasciate Putin fuori da tutto questo. Non è invitandolo in Parlamento che si avvicina la pace. È ormai troppo tardi. Se quest'uomo è stato mai tentato dalla democrazia occidentale, il suo ripudio è arrivato il giorno in cui ha fatto sparire il suo primo avversario politico. È lì che si sono rotti i ponti.

Putin conosce la Duma, ed è una finzione. Non basta dire che pure lì si vota. La Russia assomiglia a quelle che il buon Predrag Matvejevic chiamava «democrazie», regimi formalmente democratici ma di fatto oligarchici. Bisogna riconoscere che ormai Vladimir non fa neppure più lo sforzo di nascondere la realtà. La riforma costituzionale del 2020, con cui tra le altre cose ha abolito il vincolo dei due mandati per governare finché morte non lo separi, ha consacrato il putinismo. La guerra contro l'Ucraina è la firma con cui ora sta suggellando il suo sistema di valori. Putin non avrebbe altro da dire al Parlamento di una democrazia occidentale. Semmai dovesse metterci piede, o la faccia, lo farebbe solo per chiedere la resa.

IL DIBATTITO SUL «PARAGONE»

Olocausto orrore unico ma non unico genocidio

di **Stefano Zecchi**

a pagina 6

TENSIONE ALLE STELLE

Usa-Russia sul baratro L'Europa si fa l'esercito

Biden duro, Mosca convoca l'ambasciatore. E la Ue finalmente arma 5mila uomini: «Siamo in pericolo»

Metsola: difesa unica per l'Unione, democrazia a rischio

ODESSA E MARIUPOL ALL'ASSEDIO FINALE

Kiev, centro commerciale raso al suolo E parte l'ordine di sparare sui civili

Fausto Biloslavo e Luigi Guelpa

alle pagine 6-7



PASSATO A PEZZI Un centro commerciale di Kiev nel mirino dei russi

■ Joe Biden definisce Vladimir Putin «criminale di guerra» e i rapporti tra Stati Uniti e Russia sono ormai ai minimi termini. Un colpo durissimo alla già difficile diplomazia per risolvere il conflitto. La Ue si sveglia e dà il via libera al piano sicurezza con un esercito comune da 5mila uomini (ma dal 2025...).

servizi da pagina 2 a pagina 5

LA RICERCA

In mano ai russi più di duemila aziende europee

Manila Alfano

a pagina 4

«TAGLIA BENZINA», I CONTI NON TORNANO

Italia fra gas e Pil a picco Draghi telefona ai leader

Rodolfo Parietti e Adalberto Signore

■ Con un colpo di scure deciso Fitch taglia le speranze di una crescita robusta anche quest'anno. Secondo l'agenzia di rating il Pil crescerà quest'anno non del 4,3%, ma solo del 2,7%. Il premier Mario Draghi preferisce usare toni non definitivi quando si parla di temi economicamente e politicamente sensibili. Alla domanda sulle possibili sanzioni che farebbero impennare il prezzo del gas russo glissa: «Vedremo, vedremo, vedremo», si limita a dire.

con Fraschini alle pagine 10-11

MACCHÉ «NO GLOBAL»

Lo Zar anti élite? È l'ultima balla dei sovranisti

di **Marco Gervasoni**

È più forte di lui. Il regime di Putin non riesce a non riprodurre moduli propagandistici tipicamente sovietici. L'ultimo, in ordine (...).

segue a pagina 10

ASSOLUZIONE DI STORARI, LE MOTIVAZIONI

Amara, assist delle toghe per soccorrere Davigo

Luca Fazzo

■ Un lungo giro di parole per dire che, in fondo, il pm Paolo Storari non sapeva di infrangere le norme, quando consegnò a Piercamillo Davigo, allora membro del Csm, i verbali segreti del caso Eni sulla «loggia Ungheria». Ma anche per dire che forse nemmeno Davigo commise un reato quando li ricevette. E, insomma, la sensazione che alla fine il grumo di veleni e di manovre che per lunghi mesi ha attraversato la Procura di Milano possa finire senza colpevoli.

a pagina 15

EMERGENZA SICUREZZA

Da rapinatori a violentatori Ora è allarme

Patricia Tagliaferri

■ Dopo la notte da *Aranca Meccanica* per il diciassettenne romano derubato e abusato in strada assieme alla mamma è allarme «città violenta».

a pagina 16

NUOVA ONDATA COVID

«Omicron 2 come il morbillo»

Maria Sorbi

a pagina 17

IL «20» ANDRÀ VIA GRATIS

Dybala e Juve, addio senza «Joya»

Tony Damascelli

con Schira a pagina 26

SODDISFATTI O RIMBORSATI

Prostamol

È NON HAI PIÙ SCUSE



Giovedì l'ExtraTerrestre

ECOCIDIO Gli effetti devastanti della guerra sull'ecosistema ucraino, tra bombe che cadono e carri armati l'impatto chimico a lungo termine



Culture

PERCORSI Storie dal manicomio nel libro «Frammenti», di Ernesto Buondonno, a tre anni dalla morte
Maria Grazia Giannichedda pagina 10



Visioni

CINEMA «Mr. Landsbergis», nella storia dell'indipendenza lituana Loznitsa illumina il conflitto di oggi
Cristina Piccino pagina 12

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

MARTEDÌ 22 MARZO 2022 - ANNO LII - N° 69

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Reportage *Le prime bombe sulla primavera di Odessa*

SABATO ANGIERI

PAGINA 3

Ucraina *La stretta di Kiev contro i partiti filo russi*

LUIGI DE BIASE

PAGINA 2

Montecitorio *Oggi Zelensky parla in seduta comune*

GIULIANO SANTORO

PAGINA 5

Moldavia *Un centro a parte per i profughi non ucraini*

MATTIA FONZI

PAGINA 6

Narrazione di guerra
Il conflitto atomico diventa discorso corrente

MARCO REVELLI

Mentre la guerra in Ucraina sembra entrare in una fase di relativo stallo, pur con il suo quotidiano feroce sacrificio di sangue, si fa sempre più acuta la sensazione che per un qualche errore possa accadere l'irreparabile. Un allargamento del conflitto ad altri Paesi, magari dell'Alleanza atlantica. Un confronto di scala maggiore, per estensione e distruttività.
— segue a pagina 14 —

Russia/Europa
Si sta scavando un fossato invalicabile

MARCO BASCETTA

Gli interventi video del presidente ucraino Volodymyr Zelenskyy nelle assemblee parlamentari di diversi paesi occidentali costituiscono ormai un canale politico (e propagandistico) consolidato al quale nessuno se la sente di sottrarsi o di far mancare il proprio entusiastico plauso. Lo si può capire viste le tragiche circostanze in cui versa il Paese attaccato da Vladimir Putin.
— segue a pagina 15 —

Come armare la pace
Un paradigma storico-politico vecchio e pericoloso

IGNAZIO MASULLI

Cosa si può fare per fermare la guerra? Come si può armare la pace? Il terrore di precipitare in un conflitto totale appartiene a tanta gente, agita le menti di innumerevoli persone, senza confini, cittadinanze, appartenenze di sorta. Altri subiscono passivamente la massiccia campagna bellicista che, in realtà, è parte del conflitto. Troppi restano chiusi in una sorta di

In un rifugio di Mariupol foto di Stringer/Anadolu Agency via Getty Image



La vita negli scantinati a Mariupol non potrà durare a lungo: Kiev rifiuta la richiesta di resa e Mosca prosegue l'assedio. Spari sulla folla a Kherson, a Kiev colpito un centro commerciale, 8 morti. Zelensky: «Accordo con la Russia sottoposto a referendum» pagine 2/7

Memorie del sottosuolo

Lele Corvi



LUIGI MANCONI «Sovranità, base dei diritti umani»

■ I venti anni di «A buon diritto», l'associazione fondata da Luigi Manconi, cadono mentre si combatte un'altra guerra: il baratro di tutti i diritti civili, sociali e umani.

Intervista al suo fondatore: «La sinistra - dice Luigi Manconi - deve sempre avere il punto di vista delle vittime». «Ci sono due forme di pacifismo. Quello profetico di Capitini e Balducci, e quello politico. Quando è necessario, il pacifista - di cui mi fido - interviene come

GIORNATA DELLA MEMORIA In 100 mila a Napoli contro mafie e guerre



■ I 1.055 nomi delle vittime innocenti delle mafie sono stati scanditi ieri mattina da Milano a Palermo, nella Giornata della memoria organizzata da Libera. La manifestazione principale a Napoli, presenti i familia-

all'interno

Covid Dall'1 aprile «tornino i diritti anche nelle Rsa»

ANDREA CAPOCCI

PAGINA 16

Tunisia Consultazioni costituzionali, è un flop

MATTEO GARAVOGLIA

PAGINA 9

Argentina Il nuovo accordo con il Fmi spacca il governo



311 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri:
16.027

Dosi somministrate in totale:
135.453.305*

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **-72,1%**

Rapporto dosi settimanali rispetto alla settimana precedente: **-28,1%**

*dati 21/03 h. 06.00
*escluso la terza dose



Roma, l'effetto derby
Abraham, la scommessa vinta di Mourinho
Pellegrini protagonista anche in azzurro

Angeloni e Carina nello Sport



Esce "I cassamortari"
I becchini di Amendola
«Sorrivere dei funerali è il mio esorcismo per vivere più leggeri»

Satta a pag. 22



Missili di Putin su un centro commerciale: strage a Kiev. La lenta agonia di Mariupol. Tensione alle stelle tra Russia e Stati Uniti

La trattativa
La linea rossa da rispettare nei contatti tra Usa e Cina

Giovanni Castellaneta

Il dialogo instauratosi tra Joe Biden e Xi Jinping, dopo la telefonata di venerdì scorso potrebbe essere un segnale importante di un maggiore coordinamento tra le uniche due superpotenze globali, in un mondo che sembrava avviato a divenire multipolare. L'assenza di un'Europa politica e militare ed il ricorso ad un confronto militare in Ucraina hanno ridimensionato ad un ruolo di comprimari tutti gli altri Stati: compresa la Russia, che ha dimostrato tutta la sua fragilità militare ed economica fallendo nel suo proposito di una "guerra lampo" (...)

Continua a pag. 11



Il centro commerciale bombardato a Kiev

Servizi da pag. 2 a pag. 9

Attacco dal cielo

I SERVIZI

I dati riservati
Report rimosso
«Mosca ha perso 10 mila soldati»

Pompetti a pag. 5

Trasferita in Italia
La missione russa per "bonificare" i nostri siti sensibili

Malfetano a pag. 8

Leghisti in aula
Zelensky parla a Montecitorio e M5S si spacca

Ajello a pag. 9

L'analisi
Cosa chiedono le imprese per uscire dall'impasse

Osvaldo De Paolini

D elusione ma anche un po' di imbarazzo nelle reazioni degli imprenditori che in questi giorni commentano il provvedimento del governo sull'energia. Nonostante le critiche, le imprese non hanno cambiato idea sui meriti (...)

Continua a pag. 11

LE STORIE

Boris aveva 96 anni
Sopravvissuto a quattro lager: ucciso dai russi

Pierantozzi a pag. 4

Rieti in ansia
Ha salvato 2 bimbi ma ora Antonio è bloccato a Odessa

Vecchi a pag. 4

Il commento
L'autonomia energetica come antidoto ai conflitti

Francesco Grillo

L'autostrada che porta in un'ora dall'aeroporto di Rzesow, in Polonia, alla città di Przemysl al confine e che, dopo altre poche decine di chilometri, porta a Leopoli in Ucraina. Potrebbe essere questo, secondo gli analisti che seguono (...)

Continua a pag. 11

Sanatoria fiscale per il periodo 2018-2019. Carburanti: -25 centesimi

Cartelle, quarta rottamazione E da oggi il taglio della benzina

ROMA La pressione di una larga fetta della maggioranza spinge il governo a potenziare la "Pace fiscale". L'istituto messo in campo per pagare le cartelle esattoriali a rate godendo della cancellazione degli oneri accessori. È la quarta rottamazione. Intanto scatta oggi il taglio di 25 centesimi dei carburanti alla pompa sancito dal governo.

Cifoni e Di Branco a pag. 10

Rischio di crisi idrica come nel 2017

Roma, torna l'incubo siccità A secco il lago di Bracciano

ROMA Poca pioggia nei primi tre mesi di questo 2022 e dopo il nord Italia anche il Lazio è a rischio siccità. Il lago di Bracciano, la riserva idrica di Roma, è in sofferenza e le sue acque rischiano anche sulla qualità.

Polisano e Rai a pag. 13

Roma, doppia violenza

Stupratori seriali a diciassette anni
«Pronti a uccidere»

ROMA «Siamo pronti ad uccidere». Parlano come criminali naviganti ma sono soltanto due minorenni, i ragazzi tunisini - uno compirà 18 anni il prossimo giugno e l'altro 17 anni sempre nello stesso mese - che sabato notte hanno prima rapinato e poi avrebbero violentato un coetaneo e abusato sessualmente anche della madre. Il racconto delle vittime è agghiacciante per quello che diranno di aver subito e per ciò che questa storia di violenza e degrado lascia intravedere.

Mozzetti a pag. 15

SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE!

E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL Soddifatti o Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.), nei Corner della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento d'acquisto. Puoi richiedere solo il rimborso fino ad un massimo di 24,10 €.

Prodotto convalidato e Termini e Condizioni su www.prostamol-soddifattiorimborsati.it

Il Segno di LUCA

SCORPIONE. VIVA LA SPONTANEITÀ



Oggi connessi con le qualità più preziose che caratterizzano la tua identità quando eri bambino. Se provi a cercare dentro di te, sarà facile ritrovare quell'immagine di te stesso che costituisce il germe di tutto quello che poi sei diventato. Negli anni, alcune qualità si sono appannate, oggi la configurazione ti invita a ritrovarne tutta la luminosità, divertiti a ridiventare quel bambino per qualche momento. **MANTRA DEL GIORNO** Esplora la giornata di oggi come un bambino curioso.

L'oroscopo a pag. 29



SLITTA IL DECRETO PER CALMIERARE IL PREZZO DEI CARBURANTI

SCONTI BENZINA A RISCHIO: C'È UN TRUCCO

Il governo pensa di finanziare il taglio tassando i profitti extra delle aziende energetiche. Però ha lasciato loro 13 giorni di tempo per investire tale denaro azzerando gli utili e, di conseguenza, il prelievo di Stato. Tutto legale. Ma così i 4 miliardi necessari spariscono

Allarme di Assosistema sulla sanità: «Il caro energia pregiudicherà 110.000 posti letto»

INVASIONI OCCULTATE

DOPO HITLER CI FU L'URSS MA AVEVA L'ATOMICA...

di **MAURIZIO BELPIETRO**



■ Per respingere qualsiasi idea di un accordo che ponga fine all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, i guerrafondai da salotto, cioè coloro che in nome dei sacri principi sono pronti a dare la vita, ma degli altri, ricordano il 1939, quando la Germania di Hitler invase la Cecoslovacchia. Con la scusa di difendere i tedeschi che vivevano nella regione dei Sudeti, nel marzo di 83 anni fa i carrarmati del Terzo Reich varcarono la frontiera. I tentativi di Francia e Germania (...)

segue a pagina 7



Oggi Zelensky arringa il Parlamento italiano (imbavagliato)

Dopo il flop israeliano, è la volta di Roma nel tour del presidente ucraino: dibattito vietato sulla prevista richiesta di altre armi e no fly zone. Intanto salgono i toni tra Mosca e Washington: «Vicini alla rottura» Colloquio tra Draghi e il presidente Usa

CELESTI, GRAZIOSI e TARALLO
alle pagine 4, 5 e 6

di **GIUSEPPE LITURRI**



■ Credevamo di avere ormai alle spalle le fantasiose «slide» di Matteo Renzi e le conferenze stampa in cui Giuseppe Conte all'ora di cena annunciava, sotto l'attenta regia (...)

segue a pagina 3
BIRAGHI e CONTI
a pagina 2

GREEN E NON SOLO

Guerra usata per imporci nuovi modelli di vita

FRANCESCO BORGONOVO
a pagina 8

MOSSE IRRAZIONALI

Confondendo piano morale e politico non se ne esce

MARTINO CERVO
a pagina 9

CENTO ANNI FA

Quando Lenin stipò i filosofi in una nave e li deportò

MARCELLO VENEZIANI
a pagina 8

Premio a D'Alema per le armi: ecco le carte

«Quarta Repubblica» mostra il contratto in cui nero su bianco compare la provvigione per le commesse (2%) che «La Verità» aveva anticipato. Pubblicando anche il clamoroso audio delle trattative gestite da «Baffino»

ANDREW SPANNAUS

«La Cia aveva preparato la resistenza E Biden rifiutò di negoziare»



FABIO DRAGONI

a pagina 10

di **GIACOMO AMADORI e FRANÇOIS DE TONQUÉDEC**

■ Alla fine è spuntata anche la carta che conferma quanto fosse avanzata la trattativa per far mettere sotto contratto da parte di Leonardo i D'Alema boys nella ormai celebre vicenda. Lo ha mostrata ieri in tv Nicola Porro durante la trasmissione Quarta Repubblica. Lo scorso 5 marzo La Verità aveva svelato i punti chiave della bozza di accordo (...)

segue a pagina 15

MARCO CARNELOS

«Stiamo attenti Putin è meno isolato di quel che può sembrare»



FEDERICO NOVELLA

a pagina 11

CON CLAMOROSO RITARDO CI SI ARRENDE ALL'EVIDENZA: IL COVID CIRCOLA COMUNQUE

L'ammette pure qualche virostar: divieti inutili

di **PATRIZIA FLORDER REITTER**



■ Le virostar ora cominciano a prendere le distanze da Roberto Speranza. Bisogna «accettare l'ipotesi di contrarre il virus», dice Andrea Crisanti sconsigliando l'utilità delle misure restrittive mantenute nel nostro Paese. Viene spontaneo chiedersi come mai si sia perso tanto tempo in chiusure e limitazioni.

a pagina 12



SPERANZA Marco Verratti, 29 anni

L'Italia alla prova più dura per non «bucare» il suo secondo Mondiale

di **GIORGIO GANDOLA**

■ Giovedì Italia-Macedonia è il crocevia del calcio italiano, che dalla gloria del 2006 non ha più visto, ai Mondiali, neppure un ottavo. Infortuni, cali di forma, attacco sterile: Mancini alla prova più dura. Martedì 29, se vinciamo, spareggio decisivo.

a pagina 18

I martedì della MALE
maleedizioni.it

Presentazione del libro di **Michele Lo Foco**

LA MOGLIE DEL NOTAIO

www.spraynews.it
www.romalife.it

MARTEDÌ 22 MARZO ORE 18
Roma, Via del Leoncino 38
Presso "06 OSTERIA"

